

Il presente “DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI” è stato approvato dal Collegio Docente nella seduta del 20/12/2019 con delibera n.68 e contiene le norme di riferimento, i principi e gli indicatori riguardanti la valutazione scolastica degli apprendimenti, azione che è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

CONTENUTI		
1.	La valutazione degli alunni nella scuola secondaria di II grado - Norme generali	Pag. 3
2.	Focus sull'apprendimento non formale e informale	Pag. 4
3.	La valutazione degli apprendimenti del Liceo “Publio Virgilio Marone”	Pag. 5
4.	Scelte didattiche in rapporto alla valutazione/autovalutazione degli studenti	Pag. 6
5.	Scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP	Pag. 8
6.	Quadro orario e tipologia di prove per indirizzo	Pag. 9
7.	L'ampliamento curriculare dell'offerta formativa	Pag. 12
8.	Le prove comuni – La valutazione in ingresso e in uscita – Le prove INVALSI	Pag. 13
9.	Azioni di recupero/approfondimento – FaRAD (Fase di recupero e/o approfondimento didattico) – Sportello Didattico – IDEI	Pag. 14
10.	Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze – Gli Assi Culturali – Competenze Europee 2018	Pag. 16
	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	Pag. 19
11.	Valutazione della condotta	Pag. 20
	Griglia di valutazione della condotta	Pag. 21
12.	La valutazione finale del consiglio di classe – Lo scrutinio finale	Pag. 22
	– TABELLA DI SINTESI dello SCRUTINIO FINALE	Pag. 24
	– Validità dell'anno scolastico	Pag. 25
13.	Credito Scolastico	Pag. 26
	TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 27
14.	L'Esame di Stato – CM 2197 del 25/11/2019 – CM 3050 del 4/11/2018 – DM 769 del 26/11/2018 – D.M. 1095 del 21/11/2019	Pag. 28
	Prove scritte e prova orale – Quadri di riferimento e griglie di valutazione	Pag. 31
15.	La valutazione delle competenze PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) – DM 774 del 4/9/2019	Pag. 39
	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PCTO	Pag. 43

1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - NORME GENERALI

<http://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/famiglie/valutazione.html>

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale, quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti e al comportamento.

Sia la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio che la valutazione del comportamento è prevista con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, *fatta salva la possibilità* per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino *una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline* valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

La valutazione degli apprendimenti è un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo.

La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica.

2. FOCUS SULL'APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE

La “formazione lungo tutto l’arco della vita” – long life learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- **Apprendimento formale** che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all’acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- **Apprendimento non formale** che si svolge al di fuori delle principali strutture d’istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali.
L’apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- **Apprendimento informale** parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana.
Contrariamente all’apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all’interno di un contesto formale (la scuola), ma anche nell’ambito di un apprendimento non formale e informale.

Come indicato dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea, l’apprendimento non formale ha solitamente luogo al di fuori dei programmi previsti dall’istruzione formale ed è finalizzato a favorire lo sviluppo personale e sociale di ognuno.

L’apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell’imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione “in prima persona”, le proprie conoscenze.

Avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l’abitudine alla cittadinanza attiva.

Il docente si sforza di innovare il proprio ruolo e cerca di trasformarsi in facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L’importanza di questa dinamica d’apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l’importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali).

Esiste la difficoltà della **certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali** e gli apprendimenti che avvengono nella vita quotidiana non intenzionalmente (esperienze quotidiane sul lavoro, a casa o nel tempo libero) non sono adeguatamente valorizzati.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui **la competenza è “certificabile” quando è riconoscibile attraverso “comportamenti osservabili”**.

Questa possibilità permette al cittadino di esplicitare elementi distintivi e accertabili che rendono spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e certificare le competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali e informali riconducibili al PECUP d’Istituto.

3. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL LICEO “PUBLIO VIRGILIO MARONE”

Il Collegio Docente del “Liceo Publio Virgilio Marone” di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti al termine di ogni step programmato, nell’ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all’acquisizione delle competenze chiave per l’esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell’anno scolastico,
- l’acquisizione e la certificazione delle competenze,
- la condotta.

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica.

	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni.	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Prove di ingresso con pubblicazione degli esiti
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l’efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (trimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

4. SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un’operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell’apprendimento.

Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell’oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un’ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2).

L’intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie didattiche indicate nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a verifiche che testeranno per ciascun allievo il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 3 in ciascun quadrimestre, oltre il test d’ingresso.</p> <p>Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, per un qualsiasi motivo, un allievo risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica, egli sarà sottoposto allo svolgimento della stessa appena il docente lo riterrà opportuno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. <p>Ad ogni quesito sarà attribuito un “peso” (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa <u>autovalutarsi</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, ...) che consentiranno di valutare l’autonomia e il saper fare dell’allievo. <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learn by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione.</p> <p>Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l’apprendimento di ciascun allievo.</p>

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli allievi, sarà sempre stimolata l’autovalutazione e sarà sempre chiaramente comunicata la valutazione data.

Il docente si sforzerà sempre di incoraggiare e promuovere positivamente ogni allievo.

<p><u>Nella valutazione iniziale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> - del grado di partecipazione alle attività - del grado di assimilazione dei contenuti - dei processi di maturazione - del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi - delle capacità decisionali ed operative.
<p><u>Nella valutazione formativa in itinere</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> - del metodo e dei tempi di studio - del comportamento, dell'impegno - dell'assiduità nella frequenza - dei progressi rispetto ai livelli di partenza - del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. <p>L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattica-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni <u>"aggiustamenti"</u> in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.</p>
<p><u>Nella valutazione finale</u></p>	<p>si accerteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, - l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, - le competenze linguistiche e culturali specifiche, - le capacità critiche ed operative.
<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> - del metodo di studio - della partecipazione all'attività didattica - dell'impegno extrascolastico - del progresso rispetto la situazione di partenza - del livello della classe - della situazione personale dell'allievo.

Si osserva che:

- all'inizio dell'anno scolastico, si effettuano prove in ingresso disciplinari per classi parallele, predisposte, somministrate e valutate secondo criteri prefissati dai Dipartimenti disciplinari e con valore essenzialmente diagnostico, per la progettazione delle attività curricolari;
- le prove di verifica formative sono calibrate sul gruppo classe, tenendo conto anche di BES, PEI e PDP (C.M. 8/12/2013) in una dimensione essenzialmente inclusiva;
- i docenti comunicano agli studenti con congruo anticipo le date delle verifiche scritte, annotandole sul Registro Elettronico di classe, in modo da evitare, se oggettivamente possibile, verifiche scritte di più discipline nella stessa giornata;
- la valutazione delle verifiche scritte è condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15gg.);
- la valutazione delle verifiche orali è condivisa con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possono controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.

5. SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli **alunni con difficoltà nell'apprendimento**.

Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per i BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei **requisiti minimi**, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- **Dati generali** riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle **abilità** dell'alunno.
- Valutazione del **comportamento dello studente** nei vari contesti.
- Caratteristiche del **processo di apprendimento**.
- **Obiettivi specifici di apprendimento**.
- **Strategie, metodologie e attività didattiche**.
- **Misure dispensative e strumenti compensativi**.
- **Criteri e modalità di verifica e valutazione**.
- **Patto con la famiglia** che **sottoscrive** il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui **può e deve essere modificato** ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai **PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate** si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

6. QUADRO ORARIO E TIPOLOGIA DI PROVE PER INDIRIZZO
S = SCRITTO O = ORALE P = PRATICO

Il Collegio Docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'AMPLIAMENTO "STATISTICA SOCIALE" DEL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE con Azione Didattica CURRICULARE.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica Sociale

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					TIPO DI PROVA
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S O
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	S O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			3	3	3	O
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5	S O
Diritto ed Economia politica	2	2				O
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2	S O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	
Statistica Sociale	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	31	31	31	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

891 ore annuali I BIENNIO

990 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

CON AMPLIAMENTO

891+33 = 924 ore annuali I BIENNIO

990+33 = 1023 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'AMPLIAMENTO “STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA” DEL CURRICOLO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE con Azione Didattica CURRICULARE.

Quadro orario Liceo Economico Sociale ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica e Matematica Economica

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno	TIPO DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Scienze umane (Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3	SO
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3	SO
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	SO
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3	SO
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3	SO
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2				O
Storia dell'arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	
Statistica e Matematica Economica	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	31	31	31	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE

891 ore annuali I BIENNIO

990 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

CON AMPLIAMENTO

891+33 = 924 ore annuali I BIENNIO

990+33 = 1023 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'AMPLIAMENTO "GIURIDICO" DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO con Azione Didattica CURRICULARE.

Quadro orario Liceo Classico ordinamentale +1 ora aggiuntiva settimanale di Diritto-Economia Politica

PIANO DEGLI STUDI LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno	TIPO DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S O
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	S O
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	S O
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S O
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	O
Storia	-	-	3	3	3	O
Filosofia	-	-	3	3	3	O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2	S O
Fisica	-	-	2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O P
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31	
Diritto-Economia Politica	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	32	32	32	

Dall'a. s. 2019/2020 è stato attivato l'insegnamento in lingua INGLESE di discipline non linguistiche (CLIL) per STORIA DELL'ARTE in alcune classi del TRIENNIO DEL LICEO CLASSICO.

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO CLASSICO

891 ore annuali I BIENNIO

1023 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

CON AMPLIAMENTO

891+33 = 924 ore annuali I BIENNIO

1023+33 = 1056 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

Riferimenti Normativi

D.P.R. 122/2009 - NOTA MIUR n. 3320 del 09/11/2010

C.M. 94 del 18/10/2011 - D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione

DLgs 62 del 13/4/2017 relativo alla valutazione e certificazione delle competenze

7. L'AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella Circolare n. 54 - Prot. 0007563/04 del 4/12/2019 – sono stati definiti i criteri di composizione delle classi e i criteri di precedenza nell'ammissione alle diverse sezioni nell'ambito di ciascun indirizzo di studi.

In particolare, sono chiaramente indicati i **criteri di precedenza per l'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prima A – G – ALFA** per l'a.s. 2020/2021 - sezioni per le quali è previsto l'Ampliamento Formativo come di seguito indicato:

SEZIONE	INDIRIZZO	DISCIPLINA di AMPLIAMENTO CURRICOLARE
1 A	LSU - LICEO DELLE SCIENZE UMANE	STATISTICA SOCIALE
1 G	LES - LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA
1 ALFA	LC - LICEO CLASSICO	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Qualora le richieste di iscrizione alle classi prime delle sezioni sopra indicate dovessero risultare superiori alla possibilità del loro accoglimento, saranno ammessi a frequentare la sezione ad ampliamento formativo, nell'ordine:

1. gli studenti che avranno conseguito il voto più alto all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
2. in caso di parità si procederà a sorteggio pubblico.

Si precisa che:

- Restano fermi i criteri generali per le iscrizioni deliberati dal Consiglio di Istituto.
- Nel caso in cui la sezione indicata nella domanda d'iscrizione sia quella per la quale si è previsto di attivare l'ampliamento formativo e non dovesse essere raggiunto il numero minimo di iscritti ai fini della sua attivazione, la sezione stessa sarà attivata senza l'ampliamento con il normale quadro orario previsto dall'indirizzo medesimo.

Inoltre:

- L'introduzione di un'ora aggiuntiva al curriculum della classe rientra tra le opzioni previste dall'art. 10, comma 2, lettera c, del DPR 89/2010, in applicazione dei principi previsti dal regolamento sull'autonomia DPR 275/99. Pertanto, **le ore concernenti l'introduzione della disciplina di ampliamento rientrano nel “monte ore personalizzato”** a cui fare riferimento per verificare la validità dell'anno scolastico e il requisito di ammissione all'Esame di Stato.
- In applicazione dell'autonomia organizzativa, **l'organizzazione oraria** delle classi ad ampliamento sarà disposta, come per tutte le classi dell'Istituto, ottimizzando l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali.
- **Ai fini della valutazione periodica e finale**, il docente della disciplina di ampliamento dell'offerta formativa fornisce al CdC la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno (D.P.R. 122/2009 articolo 4, comma 1) secondo i **criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE** comune contenuta in questo documento alla pag. 19.

8. LE PROVE COMUNI

LA VALUTAZIONE COMUNE IN INGRESSO E IN USCITA

La costruzione di prove valutative comuni in ambito scolastico risponde alla diffusione di una valutazione nazionale di sistema e al bisogno formativo e professionale di competenze valutative per i singoli docenti. I processi di valutazione spettano a tutti gli attori del sistema e necessitano di un'integrazione per evitare che si configurino come autoreferenziali.

Il Liceo Virgilio affida al lavoro progettuale dei Dipartimenti la costruzione di **prove comuni in ingresso e in uscita** che mirano alla valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli allievi, anche ai fini di un'autovalutazione interna.

Le prove, per classi parallele, coinvolgono le stesse discipline monitorate dalle indagini INVALSI, Italiano-Matematica-Inglese, e sono somministrate contemporaneamente in tutte le classi.

L'analisi dei risultati delle prove comuni permette la realizzazione di report statistici significativi, condivisi a vari livelli (Collegio Docente, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe) al fine di individuare i punti di debolezza per costruire un riorientamento strategico delle azioni didattico-educative dell'Istituzione Scolastica.

La valutazione in ingresso di tutte le discipline è indicata per LIVELLO.

TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

LE PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono **test standardizzati**, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il Miur potrà intervenire attraverso specifici interventi.

Le prove INVALSI a.s. 2019/2020 si svolgeranno nelle seguenti date:

➤ **II secondaria di secondo grado (prova al computer - CBT): Italiano, Matematica**

Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13 maggio 2020.

La scuola sceglie due giorni tra i tre proposti

Sessione ordinaria Classi NON Campione: da martedì 5 maggio 2020 a sabato 23 maggio 2020.

➤ **V secondaria di secondo grado (prova al computer - CBT): Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto)**

Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12 marzo 2020.

La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti

Sessione ordinaria Classi NON Campione: da lunedì 2 marzo 2020 a martedì 31 marzo 2020.

Sessione suppletiva Classi NON Campione: da lunedì 11 maggio 2020 a venerdì 15 maggio 2020.

La partecipazione alle Prove INVALSI è OBBLIGATORIA al QUINTO ANNO ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato (non è previsto il raggiungimento di una soglia di sufficienza).

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

➤ **FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)**

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curriculare del docente.

➤ **RECUPERO CURRICULARE (IN ITINERE)**

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curriculare (**voto < 5**), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate.

Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico

➤ **RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)**

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi (**5 ≤ voto < 6**) in qualsiasi disciplina.

Ogni **attività di recupero** deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente.

Le **valutazioni** saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le **carenze non recuperate** richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

➤ **SPORTELLO DIDATTICO**

Lo “Sportello Didattico” è

- un **servizio** di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il **successo scolastico**,
- un **“intervento didattico educativo individualizzato” extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento** per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una **lezione** tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica,
- una **lezione** di durata “1 ora” che si svolge in piccolo gruppo (min. 2 – max. 5 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo “Sportello Didattico” è rivolto agli alunni che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di rimotivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo “sportello” è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente.

➤ **CORSI DI RECUPERO - IDEI**

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale.

Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli alunni che hanno riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre,
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di allievi individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività svolte nei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Il Liceo Virgilio intende valorizzare accanto all'acquisizione dei saperi formali, tutte le esperienze informali e non formali che rientrano nella formazione globale dello studente.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009), già alla fine del primo biennio.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF- European Qualification Framework.

Conoscenza	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
Abilità	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
Competenza	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età.

Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita.

Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

➤ **LIVELLO BASE**

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

➤ **LIVELLO INTERMEDIO**

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

➤ **LIVELLO AVANZATO**

Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; - capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; - capacità di spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società; - comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; - capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; - presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.


LICEO STATALE "PUBLIO VIRGILIO MARONE" – AVELLINO
a.s. 2019 / 2020
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	SCRUTINIO FINALE * LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRENSIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
3	Conoscenze assenti/scarse Mancata acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti frammentaria	Esposizione confusa, lessico improprio	Assenza di metodo di studio	Assenza di operatività	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
4	Conoscenze lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti disorganica	Esposizione scorretta, lessico limitato	Metodo di studio disorganizzato, non autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
5	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 - 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO è ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI

* Si tengono di riferimento i seguenti **Livelli di acquisizione delle competenze** individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

11. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.


LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE” – AVELLINO
a.s. 2018 / 2019
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA
D. M. n. 5 del 16/1/2009

VOTO	ASSENZE E RITARDI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	* PCTO LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'Istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Continui ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto

BIENNIO: IL VOTO è ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI
TRIENNIO: IL VOTO è ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI

*** PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.)**
Riferimento: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO

12. LA VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Al termine di ciascun Quadrimestre, il Consiglio di Classe delibera i voti di ciascun alunno per tutte le discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti riportate sulla Scheda di Valutazione, con l'obiettivo di assicurare "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento" (art. 1, comma 5 del Regolamento - DPR 122 del 2009).

Tale valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze sviluppate e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Il Regolamento precisa, infatti, che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni".

Sulla base di un congruo numero di prove, nelle operazioni di scrutinio, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente, sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo.

LO SCRUTINIO FINALE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può deliberare per il singolo alunno

- ✓ l'ammissione alla classe successiva,
- ✓ la sospensione del giudizio di ammissione,
- ✓ la non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio finale, ciascun docente formula per la propria disciplina una **proposta di voto**.

Tale proposta si configura come sintesi di un giudizio motivato, correlato agli esiti di un congruo numero di prove di verifica, insieme alla valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione mostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto finale e lo ratifica.

Per l'ammissione alla classe successiva degli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD, etc ...) si tiene conto della normativa vigente in materia.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA avviene con la sufficienza in tutte le materie e con un voto di condotta non inferiore a sei.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO riguarda gli studenti che in sede di scrutinio finale presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti.

Il Collegio Docente del Liceo Virgilio ha deliberato che per gli alunni che **non raggiungono la sufficienza in massimo tre discipline**, e comunque **non presentano gravissime insufficienze anche in una sola disciplina**, il Consiglio di Classe procede alla **sospensione del giudizio**.

Nel corso dell'ultima settimana di agosto, si svolgono le prove di verifica nelle singole discipline e le operazioni di scrutinio definitivo con delibera di esito finale.

Il calendario delle prove scritte e orali di recupero, condotte dai docenti della classe, è stabilito dalla scuola e pubblicato sul sito della scuola stessa.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione complessiva dello studente, che tenga conto dell'esito delle prove di verifica, in cui si evidenzia il recupero delle competenze e dei requisiti minimi, propri delle discipline interessate dalla sospensione.

Il giudizio definitivo sull'ammissione alla classe successiva, tiene conto infatti della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero e delle prove di verifica svolte.

L'esito è positivo con la sufficienza nelle discipline interessate.

Gli alunni, che dimostrano di aver recuperato le loro carenze, sono ammessi alla classe successiva e ricevono **l'attribuzione del credito scolastico, nel triennio, con il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.**

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (art. 4 comma 5 del DPR 122 del 2009) si verifica

- per gli alunni che **non hanno raggiunto la sufficienza in più di tre discipline**, ossia manca il raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero di discipline superiore a tre, ovvero la non sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità e il conseguente scarso sviluppo delle connesse competenze, attestate da valutazioni insufficienti nelle prove di verifica scritte/orali. In tal caso sono presenti lacune talmente gravi da non poter ipotizzare alcun recupero né autonomo, né assistito e l'assenza di elementi oggettivi per una proficua frequenza alla classe successiva;
- per gli alunni che **riportano una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza**, motivata non solo da uno scarso impegno, ma da atti espliciti contro le regole della normale convivenza civile, debitamente rilevate dal Consiglio di Classe.

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, **la scuola comunica, per iscritto, alle famiglie** degli alunni per i quali sia stata deliberata la **non ammissione alla classe successiva**, le decisioni assunte dal consiglio di classe.

La non ammissione alla classe successiva va debitamente motivata nel verbale del consiglio di classe per ogni singola disciplina valutata con insufficienza.

Il giudizio di non ammissione riporterà i percorsi di recupero messi in atto e le strategie attivate per il raggiungimento del successo formativo.

Per gli studenti/esse non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe:

approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;

motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;

approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.

In sede di scrutinio successivo alle prove di verifica del recupero dei debiti formativi, in caso di non ammissione alla classe successiva, tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso".

La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti patria potestà).

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

SCRUTINIO FINALE - TABELLA DI SINTESI

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VOTO DI CONDOTTA NON INFERIORE A 6
SUFFICIENZA IN TUTTE LE MATERIE

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Determinazione della situazione in cui si rileva la presenza di “gravi lacune formative o comportamentali” che costituiscono legittima motivazione per la non ammissione alla classe successiva (D.lgs. 17/10/2005, n. 226. art. 13 comma 3).

In caso di insufficienze diffuse, tali da non poter essere integrate in tempi ragionevolmente contenuti, o di valutazione insufficiente del comportamento, lo studente non viene ammesso alla classe successiva e dovrà ripetere l'anno.

TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	CHIARIMENTI
CONDOTTA INFERIORE A 6	
Assenze oltre il limite consentito dalla normativa vigente in materia e/o anche oltre le deroghe previste	Decreto 62/2013 – CD del 03/09/2019 Delibere 7 e 8 – CD del 19/11/2019 Delibera 55 Comunicazione del DS Prot. n. 4062 del 17/10/2019
Una insufficienza gravissima	Anche un solo 3 è non ammissione
Tre insufficienze gravi	Tre 4 in discipline S/O
Quattro insufficienze gravi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Due 4 in due discipline S/O + due 4 in discipline O ➤ Un 4 in discipline S/O + tre 4 in discipline O solo se la media di tutti i voti è inferiore a 5 (senza arrotondamento)
Voto non attribuito in una o più discipline	Qualora tale non attribuzione sia documentatamente dipesa dallo studente e comunque non da cause non dipendenti dalla volontà dello stesso studente

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	CHIARIMENTI
VOTI CHE IL CONSIGLIO PUO' SANARE Il consiglio può sanare massimo tre insufficienze non gravi di cui massimo due in discipline S/O	Tre 5 di cui massimo due 5 in discipline S/O
MAX 3 SOSPENSIONI + MAX 3 segnalazioni di recupero autonomo x discipline con voto 5 sanato	Tre 4, tre 5, tre 4 o 5

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Candidati interni	art.13, dlgs 62 del 13 aprile 2017 C.M. 2197 del 25/11/2019
Candidati esterni	art.14, dlgs 62 del 13 aprile 2017
Candidati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	art.20, dlgs 62 del 13 aprile 2017

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di II grado, è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale ordinamentale/personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

LICEO SCIENZE UMANE-LSU / LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE- LES

- Per gli alunni iscritti a frequentare il primo biennio il **monte ore annuale ordinamentale** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **891**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **668** ore di lezione, per un massimo di ore **223** di assenza.
- Per gli alunni iscritti a frequentare il Triennio (secondo biennio e ultimo anno) il **monte ore annuale ordinamentale** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **990**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **742** ore di lezione, per un massimo di ore **248** di assenza.

LICEO SCIENZE UMANE-LSU / LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE- LES CON AMPLIAMENTO

- Per gli alunni iscritti a frequentare il primo biennio il **monte ore annuale personalizzato** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **924**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **693** ore di lezione, per un massimo di ore **231** di assenza.
- Per gli alunni iscritti a frequentare il Triennio (secondo biennio e ultimo anno) il **monte ore annuale personalizzato** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **1023**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **767** ore di lezione, per un massimo di ore **256** di assenza.

LICEO CLASSICO-LC

- Per gli alunni iscritti a frequentare il primo biennio il **monte ore annuale ordinamentale** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **891**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **668** ore di lezione, per un massimo di ore **223** di assenza.
- Per gli alunni iscritti a frequentare il Triennio (secondo biennio e ultimo anno) il **monte ore annuale ordinamentale** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **1023**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **767** ore di lezione, per un massimo di ore **256** di assenza.

LICEO CLASSICO-LC CON AMPLIAMENTO

- Per gli alunni iscritti a frequentare il primo biennio il **monte ore annuale personalizzato** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **924**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **693** ore di lezione, per un massimo di ore **231** di assenza.
- Per gli alunni iscritti a frequentare il Triennio (secondo biennio e ultimo anno) il **monte ore annuale personalizzato** di lezione per l'a.s. in corso, pari a ore **1056**, ai fini della validità dell'anno scolastico richiede la frequenza di almeno **792** ore di lezione, per un massimo di ore **264** di assenza.

Il Collegio Docente ha deliberato una **deroga del 20% al limite di assenze**, come previsto dalla normativa vigente, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione e in alcuni specifici casi:

- **gravi motivi di salute adeguatamente documentati,**
- **terapie e/o cure programmate,**
- **donazioni di sangue,**
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.,**
- **celebrazioni di ricorrenze religiose legate al proprio credo,**
- **assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale.**

Le famiglie che prevedono per il/la propria/o figlia/o delle assenze motivate prolungate che possono rientrare nelle deroghe previste devono presentare, prima possibile, richiesta scritta indirizzata ai rispettivi Consigli di Classe, sulla base di un modello predisposto e disponibile presso gli Uffici di segreteria, cui dovranno allegare idonea documentazione (certificati medici, convocazioni federazioni sportive... ecc) in via preventiva ove possibile, o successivamente ai periodi di assenza.

I Consigli di classe delibereranno per quanto di loro competenza l'accoglimento o meno della richiesta pervenuta.

13. CREDITO SCOLASTICO

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l’attribuzione del **credito scolastico** che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell’esercizio dell’autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell’attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell’ambito della fascia di merito spettante,

delle **attività “interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull’acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP**

(in attesa dell’adozione del “modello di curriculum dello studente” per una descrizione puntuale e significativa del percorso formativo di ogni studente previsto dall’ art. 21 D. Lgs 62/2017 e dalla L. 107/2015).

Le **attività extra-scolastiche** svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono **valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l’attribuzione del credito scolastico nell’ambito delle fasce di merito.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell’esame di maturità.

Nell’**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell’attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l’assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

- **max 12 punti per il terzo anno;**
- **max 13 punti per il quarto anno;**
- **max 15 punti per il quinto anno.**

L’attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L’attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L’attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15


CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2019/2020
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO
Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+ 1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

“interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito

- Attività organizzata dalla scuola o in collaborazione con la scuola in attività curriculare o extracurriculare per un **minimo di 10 ore**: seminari, convegni, stage, ...
È possibile sommare le ore di più attestati/certificazioni
 (Scheda redatta dal coordinatore di classe per i singoli studenti)
- Attestati di partecipazione ad attività parallele ai PCTO
- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF
- Attestati di partecipazione a Progetti PON
- Certificazione lingua straniera curriculare (almeno B1 Classe III-IV / B2 Classe V)
- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea
- Certificazione informatica
- Certificazione Europass Mobilità
- Certificazione lingua latina / greca
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...)
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale, per numero di ore non inferiore a 30, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socio assistenziale e del volontariato, contenenti indicazione del profilo, della funzione svolta, della finalità formativa e delle competenze acquisite

14. L'ESAME DI STATO

❖ C.M. n° 2197 del 25/11/2019 – Indicazioni Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020

...

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado è stato oggetto di una importante revisione normativa per effetto del decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62. Tale revisione ha avuto applicazione a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e si è concretizzata, in particolare, nell'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- C.M. n° 3050 del 4 ottobre 2018, che ha fornito le prime indicazioni operative Esame di Stato istruzione secondaria di secondo grado a. s. 2018/2019;
- D.M. n° 769 del 26 novembre 2018, che ha definito i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- D.M. n° 37 del 18 gennaio 2019, che ha riguardato l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio;
- O.M. n° 205 dell'11 marzo 2019 recante le istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti di accesso all'Esame di Stato per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs. n.62/2017):

1. obbligo di **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale** ordinamentale o personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
2. il conseguimento di una **votazione non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, **fatta salva la possibilità** per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino **una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline** valutate con l'attribuzione di un unico voto;
3. la **partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
4. lo **svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei PCTO** - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.), secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'art. 17, comma 9, del decreto legislativo n° 62 del 2017 definisce la struttura del colloquio, prevedendo che esso abbia la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

In particolare, all'avvio del colloquio la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare la sua capacità di affrontare con autonomia, padronanza e responsabilità le tematiche e le situazioni prospettate.

La prima fase del colloquio consiste nell'analisi da parte dello studente dei materiali preparati dalla commissione d'esame in un'apposita sessione di lavoro, con la finalità di "verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera", materiali che consentono un approccio multidisciplinare.

L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.lgs. n° 62/2017 prevede, con norma transitoria, che per gli studenti che sostengono l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020 il credito scolastico conseguito nel terzo anno di corso, sulla base della previgente normativa, sia convertito secondo la specifica tabella (terza tabella) inserita nell'allegato A. Pertanto, il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato nel corrente anno scolastico sarà determinato dalla somma del credito già attribuito per il terzo anno di corso, convertito sulla base della tabella di cui sopra, e il credito attribuito per il quarto e il quinto anno di corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Tabella di conversione CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020 TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III ANNO	
CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

- ❖ **CM 3050 del 4 ottobre 2018 - Prime indicazioni operative Esame di Stato istruzione secondaria di secondo grado a. s. 2018/2019**

...

LE PROVE DI ESAME E IL PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

L'art. 17 del d.lgs. n. 62/2017 disciplina le prove di esame, che risultano articolate come di seguito:

- La **prima prova scritta**, che ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato (comma 3);

- La **seconda prova**, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositiva/esecutiva musicale e coreutica, che ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi e che è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi (comma 4);
- Il **colloquio**, anch'esso finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, che si svolge secondo quanto previsto dal comma 9.

Fermo restando che le scuole elaborano il loro curriculum e progettano gli interventi didattico/educativi sulla base dei traguardi di apprendimento indicati dai DD.PP.RR. nn. 87,88 e 89 del 2010, si prevede l'adozione, con decreto del Ministro, dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione, al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi (commi 5 e 6 dell'art. 17 del d.lgs. n.62/2017).

Entrambi gli strumenti saranno di fondamentale importanza, sia per guidare il lavoro della commissione di esperti (di cui al comma 8 dell'art. 17) incaricata di elaborare le proposte di prova fra le quali il Ministro sceglie i testi della prima e della seconda prova scritta, sia per orientare, da parte dei consigli di classe e dei singoli docenti, l'attività di preparazione degli studenti e l'elaborazione delle simulazioni di prova.

Le discipline caratterizzanti i percorsi di studio, sulle quali verte la seconda prova scritta e che saranno oggetto dei quadri di riferimento e delle griglie di valutazione di cui sopra, si precisa che esse rimangono definite dal D.M. n. 10 del 29 gennaio 2015.

In ordine all'attribuzione dei punteggi d'esame l'art. 18 del d.lgs. n.62/2017 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi. La commissione d'esame dispone di un massimo di venti punti per ciascuna delle due prove scritte e di venti punti per il colloquio. Tali punteggi si sommano a quello del credito scolastico, che, come detto in precedenza, può essere assegnato per un massimo di quaranta punti, sulla base della tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al decreto legislativo (commi 1 e 2).

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta punti (comma 4).

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti (comma 5). La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dal comma 6 dell'art. 18.

...

- ❖ D.M. 769 del 26 novembre 2018 - Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle “prove scritte” e “Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione
- ❖ D.M. n° 1095 del 21 novembre 2019 – Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

...

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della PRIMA PROVA SCRITTA

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prima prova d'esame

Tipologie di prova

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite **sette tracce**: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

Ambito artistico, Ambito letterario, Ambito storico, Ambito filosofico, Ambito scientifico, Ambito tecnologico, Ambito economico, Ambito sociale.

Per quanto riguarda la tipologia B, almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico.

Obiettivi della prima prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatori specifici per la VALUTAZIONE GENERALE degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.

Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale.

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">– Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).– Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.– Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).– Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">– Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.– Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.– Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">– Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.– Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.– Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della SECONDA PROVA SCRITTA**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – CODICE LI11****Disciplina caratterizzante il percorso di studio****Caratteristiche della prova d'esame**

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore

SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)
Nuclei tematici fondamentali

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
- Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).
- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.
- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.
- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.
- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.
- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.
- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – CODICE LI11 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	4
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	4

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della SECONDA PROVA SCRITTA**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE – CODICE LI12****Caratteristiche della prova d'esame**

La prova consiste nella trattazione di problemi, concetti o anche temi della disciplina ovvero nell'analisi di particolari casi o situazioni sociali, giuridiche ed economiche; entrambe le tipologie possono essere proposte al candidato anche con l'ausilio di dati qualitativi e quantitativi, come, ad esempio, grafici, tabelle statistiche, articoli di giornale e riviste specialistiche.

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

Nel caso in cui la scelta del decreto ministeriale emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da quattro a sei ore**LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE – CODICE LI12****Discipline caratterizzanti il percorso di studio**

SCIENZE UMANE (Sociologia e Metodologia della Ricerca)
Nuclei tematici fondamentali
La globalizzazione Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale. Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale.
La multiculturalità La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti. Lettura sociologica dei processi migratori.
Il lavoro Evoluzione, dinamiche e problematiche del mondo del lavoro contemporaneo. Processi di stratificazione sociale, mobilità e disuguaglianze sociali.
Il cittadino e le istituzioni Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità. Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali. Lo Stato e il <i>Welfare State</i> . Il terzo settore. La cittadinanza nei contesti multiculturali.
La comunicazione massmediatica Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali. Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.
La ricerca sociale I metodi della ricerca in ambito sociologico. La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza.
Obiettivi della prova
La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper: <ul style="list-style-type: none">• Individuare le categorie interpretative delle scienze umane.• Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.• Individuare i rapporti tra fenomeni, fatti, problemi in relazione ai modelli culturali e alle organizzazioni sociali.• Sviluppare un approccio consapevolmente scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane.• Utilizzare le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Nuclei tematici fondamentali
<p>Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica. L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana. Gli elementi costitutivi dello Stato e la cittadinanza italiana. I Principi Fondamentali. Diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>Funzioni dello Stato e organi costituzionali. L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso. La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale. L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà.</p> <p>Il sistema economico nella Costituzione. I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore. Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica. La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale contemporaneo, anche nell'ottica di <i>welfare mix</i>.</p> <p>Il sistema economico nell'era della globalizzazione. La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio. Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico. Risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo.</p> <p>Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea. L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali. Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale.</p>
Obiettivi della prova
<p>La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le categorie interpretative delle scienze giuridiche ed economiche. - Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline. - Individuare i meccanismi di interazione economica e giuridica a livello locale, nazionale e sovranazionale. - Comprendere, anche operando confronti, le scelte sostenibili al fine di ridurre gli squilibri nello sviluppo e di favorire la tutela delle risorse. - Riconoscere i principi costituzionali fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea. - Riconoscere gli organi costituzionali, le relazioni fra gli stessi e il ruolo della pubblica amministrazione nella sua funzione di servizio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO SOCIALE – CODICE LI12 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p>Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	7
<p>Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	5
<p>Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	4
<p>Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	4

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della SECONDA PROVA SCRITTA PERCORSI LICEALI LICEO CLASSICO – CODICE LI01

Caratteristiche della prova d'esame

La seconda prova scritta per l'esame di Stato del Liceo classico si articolerà nel seguente modo:

1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa).

Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico.

Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il carattere di completezza deriva dall'essere concluso sul piano del significato; a titolo di esempio, costituisce un testo adeguato per la prova anche la selezione di una parte di un dialogo, anche con l'interlocuzione tra più voci, purché il brano selezionato sia pienamente concluso nel senso sopra indicato.

Si raccomanda la selezione di testi caratterizzati da accessibilità e leggibilità, fortemente significativi in rapporto alla civiltà greca e latina, capaci cioè di stimolare, grazie al loro spessore ideale e/o culturale, la riflessione e l'esegesi da parte del candidato.

Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pre-testo) e seguono il testo proposto (post-testo), in traduzione italiana o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento; il pre-testo e il post-testo permetteranno di inquadrare il significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e a favorirne la comprensione.

In tal modo il candidato sarà posto nella condizione migliore per svolgere la prova anche in assenza di conoscenze specifiche sull'opera da cui il brano è tratto, la cui mancanza potrebbe precludere l'intelligenza piena del testo e la riflessione su di esso.

2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

I quesiti saranno di tipo euristico ed avranno l'obiettivo di favorire un'interlocuzione con il testo nei diversi momenti della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione.

I quesiti dovranno saggiare la piena comprensione del testo da parte del candidato, attraverso la capacità di analisi linguistica e/o stilistica, le conoscenze culturali utili ad approfondire, con opportuni riferimenti, i temi introdotti dai testi e la competenza di collegare il passo tradotto al contesto della produzione letteraria dell'autore, o allo scenario storico-culturale dell'epoca a cui il testo appartiene, al genere letterario di appartenenza, anche attraverso il confronto con altri autori.

Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento (Il commento al testo non dovrà essere solo "un discorso sul testo", ma anche "un discorso con il testo", in quanto esito dell'analisi e del dialogo con il testo).

Le risposte ragionate ai quesiti consentiranno quindi di apprezzare l'esito della interlocuzione con il testo da parte del candidato che deve dimostrare di "saper dialogare" con esso.

I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.

3) Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia saranno così articolate:

Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova.

Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione.

Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra.

La durata complessiva della prova è di sei ore.

PERCORSI LICEALI LICEO CLASSICO – CODICE LI01**Discipline caratterizzanti: Lingua e cultura Latina - Lingua e cultura Greca**

E' stata realizzata una tabella unica per entrambe le discipline perché esse sono assimilabili secondo quanto riportato nelle Linee generali e competenze (cfr. Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico).

Nuclei tematici fondamentali

1. Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo.
2. Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.

Obiettivi della Prova

La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato:

- La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.
- La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.
- La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.
- La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.
- La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.

PERCORSI LICEALI LICEO CLASSICO – CODICE LI01 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Il Miur ha pubblicato il **DM 774 del 4 settembre 2019**, con il quale sono adottate le **Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.**

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali.

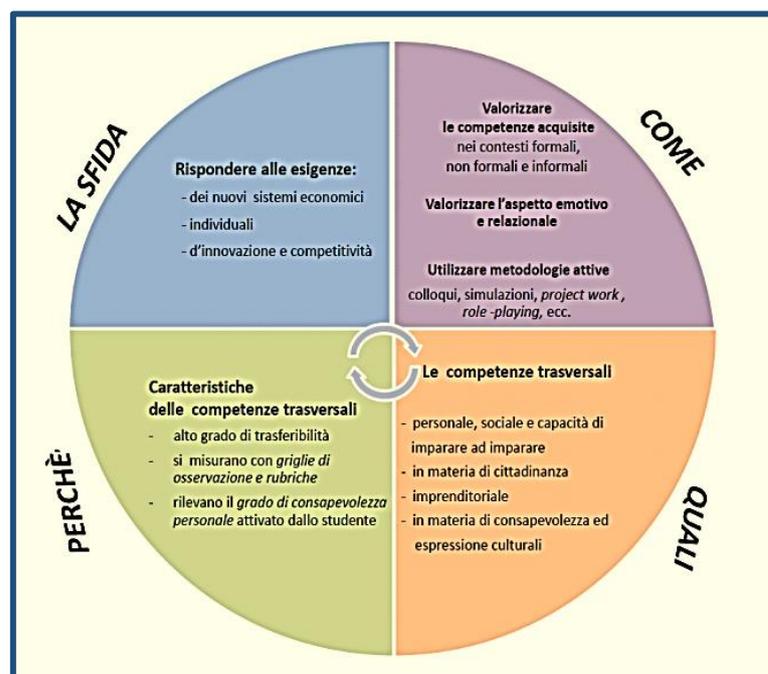
Dimensione orientativa

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

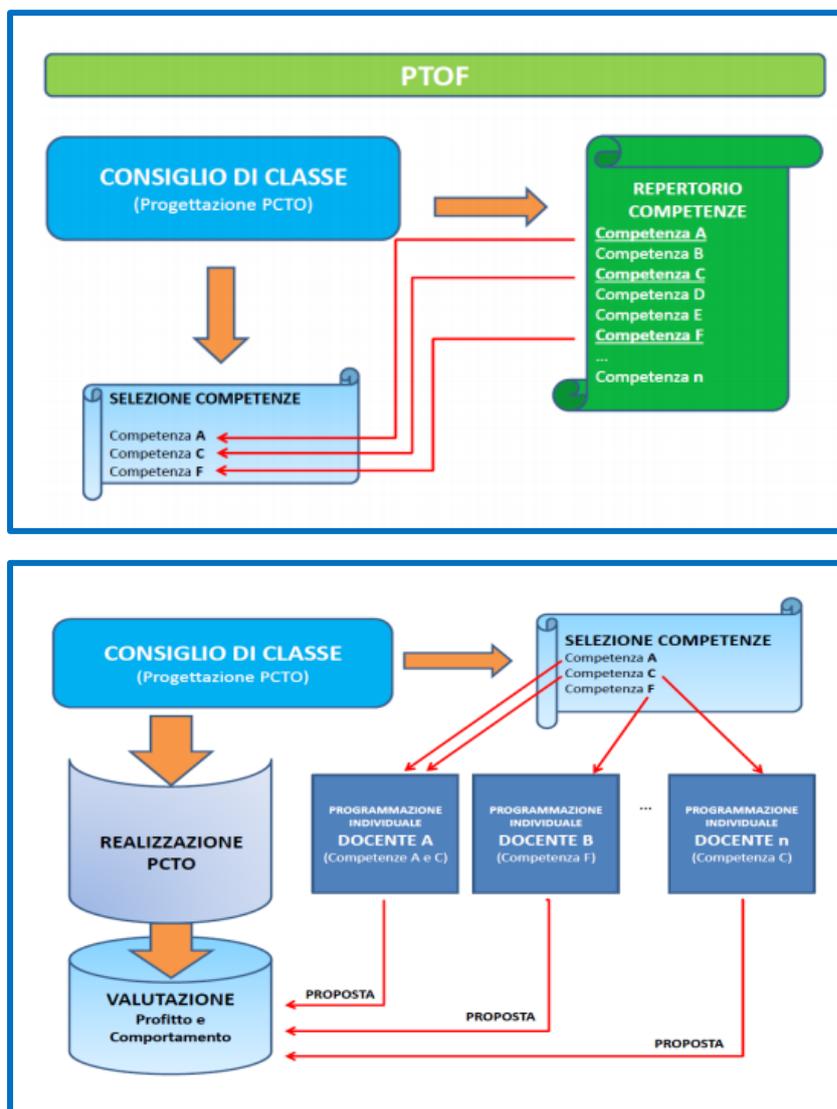


È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

(DL 13 del 16/1/2013 - Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai **risultati**, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede **alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122,

secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- a. nell'ipotesi in cui i **percorsi si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- b. qualora, invece, i **percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "**La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili** che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La **certificazione** rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la **valenza formativa del percorso**, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- **facilita la mobilità**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'**occupabilità**, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'**auto-valutazione e l'auto-orientamento**, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

 LICEO STATALE “PUBLIO VIRGILIO MARONE” – AVELLINO a.s. 2019/2020 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex A.S.L.)		
ANNO SCOLASTICO		
PROGETTO		
CLASSE		
ALUNNO		
N. ORE ESPLETATE		
COMPETENZE ACQUISITE	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e responsabile all’interno dell’ente ospitante, nei confronti del tutor d’aula, delle strutture, del personale. ➤ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell’ente ospitante. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto* <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA’ DI IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attitudine e autonomia operativa nell’utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ➤ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto* <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di agire sulla base di idee e di cogliere opportunità trasformandole in valore per gli altri. ➤ Creatività, pensiero critico, capacità di problem solving. ➤ Capacità di lavorare in modalità collaborativa. ➤ Spirito di iniziativa e perseveranza. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto* <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell’espressione culturale e del rispetto della stessa. ➤ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ➤ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ➤ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell’attività culturale. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto* <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.		
<input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		



Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **CURRICULUM DELLO STUDENTE**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Il diploma attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre **il curriculum riporta:**

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;
- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- le attività relative ai PCTO;
- altre eventuali certificazioni conseguite.

**La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Lucia Forino**

Documento informatico
firmato digitalmente
ai sensi del DLgs 82/2005
e ss.mm.ii. e norme correlate